

# Le beatitudini secondo papa Francesco

**Le beatitudini sono il programma di vita che ci propone Gesù!**



*“Come si fa per diventare un buon cristiano?”*

Questa è la domanda che Papa Francesco si è posto ed ha rivolto ai partecipanti della Santa Messa in Casa Santa Marta oggi, lunedì 9 giugno 2014, spiegando poi, nel corso della riflessione, che la risposta a tale questione è semplice e la possiamo trovare nelle beatitudini, le quali sono *“il programma di vita che ci propone Gesù; tanto semplice, ma tanto difficile”*.

Il cammino delle beatitudini, ha spiegato il Pontefice, è complesso perché è un cammino contro corrente: *“il mondo ci dice: la gioia, la felicità, il divertimento, quello è il bello della vita”* ha detto *“E ignora, guarda da un'altra parte, quando ci sono problemi di malattia, problemi di dolore nella famiglia”*.

Perché questo? Perché sostanzialmente *“il mondo non vuole piangere”* quindi alla fin fine *“preferisce ignorare le situazioni dolorose, coprirle. Soltanto la persona che vede le*

*cose come sono, e piange nel suo cuore – ha quindi spiegato Bergoglio – è felice e sarà consolata” ma non nel modo terreno, perché “la consolazione di Gesù, non quella del mondo“.*

*Così Gesù, in “un mondo di guerre, un mondo dove dappertutto si litiga, dove dappertutto c’è l’odio” propone “niente guerre, niente odio, pace, mitezza” proclamando beati i miti; in un mondo dove “tutti siamo stati perdonati” dove tutti apparteniamo a un grande “esercito di perdonati“ Gesù dice beati coloro che perdonano, che vanno “per questa strada del perdono“; ancora in un mondo dove “è tanto comune da noi essere operatori di guerre o almeno operatori di malintesi” Gesù dichiara beati gli operatori di pace e coloro che “hanno un cuore semplice, puro, senza sporcizie, un cuore che sa amare con quella purità tanto bella“.*

*Quelle di Gesù sono “poche parole, semplici parole, ma pratiche a tutti, perché il cristianesimo è una religione pratica: non è per pensarla, è per praticarla, per viverla*